

Un Dio, due vicari.

La dottrina del dualismo dei poteri nell'Europa latina medievale

Stefano Simonetta

The history of thought in the Latin West testifies to a continuous effort to establish with the greatest possible precision a boundary between the sphere of competence of temporal rulers and the jurisdiction of spiritual rulers. As a result, in the period between the end of the fifth century and the fourteenth the doctrine of the double vicariate of Christ was used in defensive function, in turn, by the supporters of both powers, who appealed alternatively to this doctrine to curb any attempt to go beyond their sphere of competence by the pope, the emperor or a national monarch.

Key-words: *Church, State, Dualism, Jurisdictional boundaries, Double vicariate.*

Quanto a quella proposizione tanto solenne: se sia permesso al suddito ribellarsi e armarsi contro il proprio principe per la difesa della religione, ricordatevi in quali bocche, l'anno scorso, la risposta affermativa fosse il pilastro di un partito, di quale altro partito fosse il pilastro la risposta negativa; e sentite ora da che parte venga l'enunciazione e la difesa dell'una e dell'altra¹.

1. Introduzione

Le origini della storia che mi propongo di ripercorrere nelle pagine che seguono, senza alcuna pretesa di esaustività ma soffermandomi esclusivamente sulle tappe decisive del processo descritto, risalgono ad alcuni decenni decisivi del IV secolo dopo Cristo². La dottrina dualista, cioè il principio della separazione della massima autorità spirituale e del supremo potere secolare in seno alla società cristiana, fu infatti una delle più significative risposte concettuali – e la più longeva – alle questioni poste da quanto accaduto fra il 313 e il 380

¹ M.E. de Montaigne, *Saggi*, a cura di F. Garavini, Milano, Adelphi, 1992, Libro II, cap. 12, tomo 1, p. 571.

² Quanto alla genesi di questo breve saggio, una sua prima versione è stata presentata nel novembre 2018, nel contesto della giornata di studi del Centro di Ricerca "Bisanzio e l'Occidente" dell'Università degli Studi di Milano dal titolo *Il potere dalla tarda antichità al mondo bizantino: narrazione, rappresentazione, mito e fortuna*. Colgo l'occasione per ringraziare gli organizzatori, la prof.ssa Carla Castelli e il prof. Mauro Della Valle, per avermi affidato la proluione di quella giornata.